

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 6 agosto 2025, n. 346

IDVIA 1050 - VIA - Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato “Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 “di Santa Maria di Leuca”, nell’ambito dei lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. - Il lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca”
Proponente: Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali sulla SS275 “Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca”

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE *ad interim* del Servizio VIA/VINCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*”;

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. “*Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)*”;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto “*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*”;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 “*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*”;

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “*Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*”;

VISTA la D.D. 23 maggio 2025, n. 19 e la D.D. 30 luglio 2025, n. 21 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “*Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582 del 30 aprile 2025.*”;

VISTA la D.D. 30 luglio 2025, n. 21 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “*Proroga*”

incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025.”;

VISTI

- la L. 7 agosto 1990 n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii.”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.”;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 “*Regolamento per il funzionamento della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali*”;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 “*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*”;

RICHIAMATI

- del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.: l’art.5 co.1 lett.o), l’art. 23, l’art. 24, l’art.25, l’art.10 co.3;
- della L.R. 26/2022: l’art.11 co.1;
- del R.R. 07/2022: l’art.3, l’art.4;
- della L. 241/1990: l’art. 2.

EVIDENZIATO CHE

- il Servizio VIA/VInCA, incardinato nella Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 7 novembre 2022, n. 26, è Autorità Competente per la procedura di cui all’art. 6 commi 5 e 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO

- del D.L. 104/2023, convertito con L. 136/2023, il cui art. 19 comma 9-quater, che ha integrato l’articolo 4 del D.L. 32/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. 55/2019, introduce elementi di semplificazione amministrativa riportando esplicitamente

[...] Per gli interventi ricompresi negli allegati II e II-bis alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 il Commissario straordinario, d’intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, può richiedere al Ministero dell’ambiente e della Sicurezza Energetica di individuare la regione quale autorità competente allo svolgimento della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) o alla verifica di assoggettabilità a VIA;

PREMESSO CHE

- l’opera in oggetto è ricompresa tra gli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico - amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale, motivi per cui si è resa necessaria la nomina di un Commissario Straordinario;
- l’ing. Vincenzo Marzi, Responsabile della Struttura Territoriale Puglia – Anas S.p.A., è stato nominato con DPCM del 9.05.2022, ai sensi dell’art. 4 del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2019, Commissario Straordinario dell’intervento in oggetto che prevede la realizzazione dei lavori

di adeguamento del tratto della "SS 275 "di Santa Maria di Leuca" - Il lotto Adeguamento alla sezione C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano- Andrano fino a S. Maria di Leuca;

EVIDENZIATO CHE

- con nota prot. COMM_SS275_72 del 14.05.2024, il Commissario Straordinario, d'intesa con il Presidente della Regione Puglia, ha chiesto al MASE di individuare la Regione "quale autorità competente per lo svolgimento della procedura di valutazione di impatto ambientale" per il progetto in oggetto, ai sensi del dettame normativo introdotto dal D.L. 104/2023, convertito con L. 136/2023, con l'art. 19 comma 9-quater, che ha integrato l'articolo 4 del D.L. 32/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. 55/2019;
- con nota prot. n. 139789 del 26.07.2024, il MASE, in riscontro alla nota del Commissario Straordinario prot. COMM_SS275_72 del 14.05.2024, ha chiesto chiarimenti in merito al progetto oggetto della stessa;
- con nota prot. COMM_SS275_264 dell'11.09.2024, il Commissario Straordinario in riscontro alla richiesta formulata dal MASE con la nota prot. n. 139789 del 26.07.2024, ha chiarito che
 - l'intero progetto SS 275 "Maglie - Santa Maria di Leuca", suddiviso in Lotto I e Lotto II, è già stato sottoposto a procedura di VIA Speciale, conclusa con parere della Commissione Tecnica VIA del 21.10.2003 e successiva deliberazione del CIPE n. 92 del 20.10.2004;
 - successivamente a suddetta VIA, le procedure svolte presso il Ministero riguardavano esclusivamente il Lotto I;
 - oggetto della richiesta è esclusivamente il Lotto II, il quale, a causa di modifiche progettuali non ascrivibili alle semplici varianti, necessita di una nuova valutazione, che si intende incardinare nel tipo di procedimento di VIA ordinario;
- con nota prot. n. 189661 del 17.10.2024, il MASE, in attuazione del dettame normativo introdotto dal D.L. 104/2023, convertito con L. 136/2023, con l'art. 19 comma 9-quater, che ha integrato l'articolo 4 del D.L. 32/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. 55/2019, come precisato nell'istanza formulata dal Commissario Straordinario, ha individuato la Regione Puglia quale autorità competente allo svolgimento delle procedure di VIA, precisando che

[...] Sarà compito del Commissario Straordinario informare la scrivente Direzione della presentazione dell'istanza alla Regione nonché dell'avvio del procedimento di compatibilità ambientale e dei relativi esiti provvedimenti. [...]

- con nota prot. COMM_SS275_288 del 31.10.2024 il Commissario Straordinario ha indetto Conferenza di Servizi decisoria da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs.36/2023 nelle forme dell'art. 14-bis della Legge 241/1990, come novellata dal D.Lgs 127/2016, al fine di ottenere, sul progetto in oggetto, le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, propedeutici e necessari all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto, comunicando, tra l'altro, che

[...]

- il termine perentorio entro il quale le amministrazioni potranno fare richiesta di integrazioni documentali e chiarimenti da inoltrare al Commissario Straordinario a mezzo PEC all'indirizzo: anas.SS275@postacert.stradeanas.it scade il giorno **15/11/2024**. [...]
- il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte dovranno rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto di conferenza di servizi scade il giorno **30/12/2024**;

- *la data della eventuale riunione in modalità sincrona di cui all'art. 14 -ter è fissata per il 10/01/2025. La conferma della convocazione con indicazione del luogo e dell'ora verrà inviata con apposita comunicazione. [...]*

Ai sensi dell'art. 38, comma 8 del D.Lgs.36/2023, nel corso della conferenza di servizi saranno acquisiti e valutati l'assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico come già richiesta alla Soprintendenza competente con nota prot. COMM_SS275_355 del 08/11/2023 e gli esiti della valutazione di Impatto Ambientale. [...]

- con nota prot. COMM_SS275_298 del 5.11.2024 il Commissario Straordinario ha esteso alla Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio - Servizio V "Tutela del paesaggio" del Ministero della Cultura la nota prot. n. COMM_SS275_288 innanzi citata;

VISTE

- le richieste di chiarimenti avanzate dalla Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V "Tutela del Paesaggio" del MIC al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con note prot. n. 36122-P dell'8.11.2024 e prot. n. 39608-P del 10.12.2024;
- la nota prot. n. 19386 del 13.11.2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce *Richiesta documentazione integrativa e approfondimenti progettuali;*
- la nota prot. n. 0597030 del 3.12.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, trasmessa con [...] *valore anche di contributo istruttorio per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, incardinata presso la Regione Puglia.;*
- la nota prot. COMM_SS275_354 del 4.12.2024 del Commissario Straordinario, con la quale si riscontra la nota del MIC dell'8.11.2024, ritenendo

[...] che restano immutati i poteri, le funzioni e le competenze del Ministero della Cultura-Direzione Generale APAB che, ai sensi dell'art. 25 del D. lgs. n. 152 del 2006, dovrà rilasciare il concerto sul provvedimento di compatibilità ambientale, comprendente anche l'autorizzazione paesaggistica secondo il comma 2-quinquies del medesimo articolo 25.

[...] si chiede alla Direzione Generale APAB di rilasciare il concerto sulla compatibilità ambientale all'amministrazione regionale delegata.;

CONSIDERATO CHE

- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 0622224-2024 del 13.12.2024 è stata trasmessa comunicazione dell'avvenuta attivazione del procedimento di VIA,

[...] verificata la documentazione messa a disposizione dal Commissario straordinario mediante link allegato alla nota prot. COMM_SS275_298 del 5.11.2024;

rilevata l'assenza dell'avviso al pubblico predisposto dal proponente;

richiamate le disposizioni di cui agli artt.23, 24 e 25 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.,

considerata, d'altra parte, la necessità di dar seguito alla nota prot. COMM_SS275_288 del 31.10.2024 con la quale il Commissario Straordinario ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 38, comma 8 del D.Lgs.36/2023;

[...] nelle more che

- *il Proponente provveda a fornire evidenza del calcolo degli oneri istruttori di VIA, come previsto dalla LR 26/2022, Allegato E, e del relativo versamento;*
- *il MASE renda i chiarimenti richiesti dal MIC, con le note innanzi richiamate;*

indicando, tra l'altro, il nominativo del Responsabile del Procedimento e il link al Portale Ambientale della Regione Puglia dal quale è possibile visionare e scaricare tutta la documentazione in atti;

- con nota prot. COMM_SS275_368 del 18.12.2024 il Commissario Straordinario ha trasmesso documentazione integrativa e approfondimenti progettuali, fornendo riscontro, tra l'altro, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce e alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- con nota prot. COMM_SS275_369 del 18.12.2024 il Commissario Straordinario, ravvisata la necessità di consentire a tutti gli Enti e le Amministrazioni di esaminare le integrazioni progettuali prodotte, ha comunicato la sospensione dei lavori della Conferenza di Servizi decisoria indetta con nota prot. COMM_SS275_288 del 31/10/2024, successivamente integrata con nota prot. COMM_SS275_298 del 05/11/2024;
- con nota prot. COMM_SS275_372 del 20.12.2024 il Commissario Straordinario, in relazione al procedimento di VIA in oggetto, ha trasmesso l'avviso al pubblico predisposto ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
- con nota prot. COMM_SS275_381 del 30.12.2024 il Commissario Straordinario, in relazione al procedimento di VIA in oggetto, ha trasmesso l'attestazione di avvenuto pagamento degli oneri VIA e del relativo prospetto di calcolo;
- nei 30 giorni successivi alla pubblicazione della documentazione di progetto sul Portale Ambientale della Regione Puglia, nonché nei 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso al pubblico predisposto dal proponente, avvenuta in data 2.01.2025, non sono pervenute osservazioni;
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 0082176-2025 del 14.02.2025 sono stati resi noti e trasmessi i contributi pervenuti in riscontro alla nota della stessa Sezione prot. n. 622224-2024 del 13.12.2024 *"Comunicazione di attivazione del procedimento di VIA, Responsabile del Procedimento e pubblicazione documentazione"*, nello specifico:
 - nota prot. n. 40554 del 17.12.2024 della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V "Tutela del Paesaggio" del Ministero della Cultura;
 - nota prot. n. 22284 del 30.12.2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce;
 - nota prot. n. 41653 del 30.12.2024 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Servizio V "Tutela del paesaggio" del Ministero della Cultura;
 - parere della Commissione VIA regionale prot. n. 18295 del 14.01.2025;
 - nota prot. n. 24599 del 17.01.2025 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia e relativo allegato prot. n. 0555481-2024 del 12.11.2024;
 - nota prot. n. 42212 del 27.01.2025 della Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia e relativo allegato prot. n. 0601254-2024 del 4.12.2024;

richiamando l'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nello specifico i commi 3 e 4:

3. *Entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine di cui ai periodi precedenti, il proponente ha facoltà di presentare all'autorità competente le proprie controdeduzioni alle osservazioni e ai pareri pervenuti.*
4. *Qualora all'esito della consultazione ovvero della presentazione delle controdeduzioni da parte del proponente si renda necessaria la modifica o l'integrazione degli elaborati progettuali o*

della documentazione acquisita, la Commissione di cui all'articolo 8, comma 1, ovvero la Commissione di cui all'articolo 8, comma 2-bis, entro i venti giorni successivi, ovvero entro i dieci giorni successivi per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis può, per una sola volta, stabilire un termine non superiore ad ulteriori venti giorni, per la trasmissione, in formato elettronico, degli elaborati progettuali o della documentazione modificati o integrati. [...];

- con nota prot. n. 000029 dell'11.02.2025, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 0073618 dell'11.02.2025, il Proponente ha presentato istanza di audizione presso la Commissione VIA regionale;
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 0086147-2025 del 18.02.2025 il Proponente è stato invitato in audizione presso la Commissione VIA regionale in data 27.02.2025;
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 0088514-2025 del 18.02.2025 è stata integrata la nota prot. n. 0082176-2025 del 14.02.2025, dando atto degli ulteriori seguenti contributi:
 - nota prot. n. 9564 del 14.02.2025 ARPA Puglia - DAP Lecce e relativi allegati
 - Parere UOS Agenti Fisici – prot. n. 6041_2025
 - Parere UOC Ambienti Naturali – prot. n. 9480_2025;
- con nota prot. n. 0091824 del 20.02.2025 la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso il proprio Parere di compatibilità al PTA in riscontro alla nota prot. n.288 del 31.10.2024 del Commissario Straordinario con cui è stata indetta *Conferenza di Servizi decisoria*;
- con nota prot. n. 000048 del 3.03.2025, acquisita al prot. Uff. n. 0111335 del 3.03.2025, il Proponente ha richiesto la sospensione dei termini del procedimento per un periodo di 45 giorni, ai sensi del comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 115410-2025 del 4.03.2025 è stata concessa la sospensione dei termini del procedimento per un periodo di 45 giorni, come richiesto dal Proponente;
- con nota prot. COMM_SS275_62 del 10.04.2025, acquisita al prot. Uff. n. 191153 del 10.04.2025, il Commissario Straordinario ha trasmesso documentazione integrativa *“emessa ex novo in riscontro alla richiesta di integrazioni – assieme agli elaborati revisionati in esito al conseguente aggiornamento di alcuni studi”* in riscontro alla nota della Sezione prot. n. 82176-2025 del 14.02.2025, successivamente integrata con nota prot. n. 88514-2025 del 18.02.2025;
- con nota prot. n. 13203 del 14.04.2025 il Ministero della Cultura - Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V *“Tutela del Paesaggio”*, acquisita al prot. Uff. n. 197755 del 15.04.2025, nel chiedere alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce di voler trasmettere il proprio definitivo parere endoprocedimentale in merito alla valutazione di compatibilità ambientale dell'intervento di cui trattasi, tenendo conto delle integrazioni trasmesse dal Proponente, ha evidenziato che

[...] il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura non comprenderà l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (art. 25 - co. 2-quinquies del D. lgs. 152 del 2006) e che, pertanto il parere obbligatorio e vincolante in merito all'autorizzazione paesaggistica in deroga, sarà rilasciato da codesta Soprintendenza ABAP con nota se parata, nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Commissario Straordinario, in coerenza con le valutazioni che dovranno essere espresse nel procedimento di VIA [...]

- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 205535-2025 del 17.04.2025 è stata avviata una nuova consultazione del pubblico, comunicando che la documentazione integrativa trasmessa

dal Proponente con nota prot. COMM_SS275_62 del 10.04.2025 è pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia e indicando il termine di trenta giorni per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri da parte delle Amministrazioni e degli Enti pubblici coinvolti nel procedimento in relazione alle sole modifiche o integrazioni apportate agli elaborati progettuali e alla documentazione;

- nei 30 giorni successivi alla pubblicazione della documentazione integrativa sul Portale Ambientale della Regione Puglia non sono pervenute osservazioni;
- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 327716-2025 del 17.06.2025 si è dato atto dei contributi pervenuti in riscontro alla nota della stessa Sezione prot. n. 205535-2025 del 17.04.2025, nello specifico:
 - nota prot. n. 261191-2025 del 19.05.2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 - nota prot. n. 31638-2025 del 26.05.2025 di ARPA Puglia – DAP Lecce e allegato parere prot. n. 31141 del 23/05/2025 dell’UOC Ambienti Naturali;
 - parere prot. n. 289837-2025 del 29.05.2025 della Commissione VIA Regionale;

nonché dell’assenza di controdeduzioni ai contributi innanzi richiamati e della scadenza in data 17.05.2025 del termine di trenta giorni indicato nella citata nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 205535-2025 del 17.04.2025 per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri da parte delle Amministrazioni e degli Enti pubblici coinvolti nel procedimento in relazione alle sole modifiche o integrazioni apportate agli elaborati progettuali e alla documentazione;

- con nota prot. n. 25767 del 18.07.2025 il Ministero della Cultura - Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V “Tutela del Paesaggio”, acquisita al prot. Uff. 0410457 del 18.07.2025, ha espresso parere tecnico favorevole alla dichiarazione di compatibilità ambientale per la realizzazione degli interventi in oggetto, *precisando che la Società ANAS S.p.A. deve osservare tutte le condizioni ambientali di seguito elencate dalla n. 1 alla n. 8 [...]*;

CONSIDERATO CHE

- al termine delle consultazioni, sono stati acquisiti i seguenti pareri rilasciati dagli Enti e dalle Amministrazioni con competenza in materia ambientale, chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA:
 - **Regione Puglia - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica**, nota prot. n. 0024599/2025 del 17.01.2025, con cui è stato trasmesso il parere prot. n. 0622224/2024 del 13.12.2024, già reso nell’ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Commissario Straordinario rappresentando che non sussistono competenze specifiche del Servizio;
 - **Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la Mobilità**, nota prot. n. 0042212/2025 del 27.01.2025, con cui è stato trasmesso il parere prot. n. 0601254/2024 del 04.12.2024, già reso nell’ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Commissario Straordinario ritenendo la proposta progettuale coerente con la pianificazione infrastrutturale stradale regionale, per l’acquisizione dello stesso nell’ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale;
 - **Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche**, nota prot. n. 0091824 del 20.02.2025, con cui è stato espresso il Parere di compatibilità al PTA ritenendo, limitatamente agli aspetti di competenza, che nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto, nel rispetto delle condizioni ivi elencate;
 - **Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota prot. n. 261191-2025 del 19.05.2025, con cui, con riferimento alle integrazioni e agli approfondimenti richiesti con nota prot. n. 597030 del 03.12.2024, si ritiene che il Proponente abbia riscontrato in modo esaustivo, in parte prospettando o rappresentando le modifiche richieste al progetto, in parte

rimandando alla fase della progettazione esecutiva, e si prende atto dell'impossibilità di prevedere dispositivi di ritenuta più integrati dal punto di vista paesaggistico.

- **ARPA Puglia - DAP Lecce**, nota prot. n. 31638-2025 del 26.05.2025 e allegato parere dell'U.O.C. Ambienti Naturali prot. n.31141-2025 del 23.05.2025, con cui, in esito alla valutazione della documentazione redatta dal proponente in riscontro al parere ARPA prot. n. 9564 del 14.02.2025 e relativi allegati, è stato evidenziato il permanere di alcune criticità;
- **Ministero della Cultura - Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V "Tutela del Paesaggio"**, nota prot. n. 25767 del 18.07.2025, con cui è stato espresso parere tecnico favorevole alla dichiarazione di compatibilità ambientale per la realizzazione degli interventi in oggetto, subordinato all'osservanza delle condizioni ambientali ivi elencate;
- la **Commissione VIA regionale**, nella seduta del 29.05.2025 esprimeva il proprio parere definitivo ritenendo gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe non significativi e negativi alle condizioni ambientali ivi indicate (cfr. parere prot. n. 0289837 del 29.05.2025);

RITENUTO CHE, per quanto sopra considerato, richiamate le disposizioni di cui al titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006, nonché, l'art.2 della L.241/1990, sussistano i presupposti, per la conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale mediante l'adozione del Provvedimento di VIA, ex art. 25 del D.lgs. n. 152/2006, per il progetto denominato **"Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca", nell'ambito dei lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. - Il lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca"**, proposto dal **Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali sulla SS275 "Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca**.

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e dell'art.2 co.1 della L. 241/1990, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCa - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia e degli esiti delle consultazioni pubbliche, con particolare riguardo ai pareri ed osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) del D.Lgs 152/2006, nonché del parere di competenza ex art. 4 del R.R. 07/2022 espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali,

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N.
196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018.**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla L.241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D.Lgs. n.196/2003 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D.Lgs. n.101/2018, nonché dal previgente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 3/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

* 'neutro'

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM. II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo al progetto denominato *“Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 “di Santa Maria di Leuca”, nell’ambito dei lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. - Il lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca”*, proposto dal **Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali sulla SS275 “Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca**, sulla scorta del parere della Commissione VIA Regionale espresso nella seduta del 29.05.2025, del contributo istruttorio reso da ARPA Puglia e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, acquisite nel corso del procedimento;
- **di subordinare** l’efficacia del presente provvedimento al rispetto:
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni riportate nell’allegato *“Quadro delle Condizioni Ambientali” (Allegato 1)* la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell’art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VIInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- **di dare** atto che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni (ex art.28 del D.lgs. n. 152/2006) impartite con il presente provvedimento sarà effettuata dall’Autorità competente VIA, nonché dagli Enti indicati nel *“Quadro delle Condizioni Ambientali” (Allegato 1)*;
- **di porre** a carico del Proponente l’onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Allegato 1: *“Quadro delle Condizioni Ambientali”*;
 - Allegato 2: *“Parere della Commissione Tecnica Regionale VIA”* prot. n. 0289837 del 29.05.2025;
 - Allegato 3: *“Parere ARPA Puglia - DAP Lecce”* prot. n. 31638-2025 del 26.05.2025 e allegato parere dell’U.O.C. Ambienti Naturali prot. n.31141- 2025 del 23.05.2025;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/ VInCA al Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali sulla SS275 "Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca" , al MASE - Direzione Generale Valutazioni Ambientali - Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS e al Presidente della Regione Puglia;
- **di stabilire** che il presente provvedimento ha efficacia temporale di anni 5 (cinque), i cui termini decorrono dall'atto di approvazione dell'opera da parte del Commissario Straordinario ai sensi dell'art. 4 del DL 32/2019, come convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55, decorsa la quale senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del Proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente ai sensi dell'art.26 co.5 del D.lgs. n. 152/2006.

Il presente provvedimento:

- è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Kosmos, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it> nella Sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., è emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
IDVIA_1050_All.1_Quadro delle condizioni Ambientali.pdf - 751a99c8457225f26f7309866490aff76fb0e700225079286f0bd01e8cd4ac78
IDVIA_1050_All.2_CTVA_2025.05.29_289837.pdf - 197cf4920bf9603f2ebb186a3a64ee4e8e16fcdb8384ec40a85364bb4a3b17b0
IDVIA_1050_All.3_ARPA_con_UOC_AN_2025.05.26_31638-2025.pdf - 21e60623d889e6221027dfb70a35f59db58775a7657a8329577980710ef7ac11

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento PAUR

Caterina Carparelli

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)

Fabiana Luparelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA****ALLEGATO 1
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Procedimento: Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale IDVIA 1050 ex art. 25 del TUA

Progetto: *Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca", nell'ambito dei lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. - Il lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca*

Proponente: Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali sulla SS275 "Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca"

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R n. 26/2022 e ss.mm.ii. - L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. relativo al Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato "*Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca", nell'ambito dei lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. - Il lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca*" proposto dal Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali sulla SS275 "Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca", contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l' onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 7891
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 838 - pagina 1 di 3

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
A	<p style="text-align: center;">SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI SERVIZIO VIA/VINCA Parere Commissione VIA Regionale <i>(prot. n. 289837-2025 del 29.05.2025)</i></p> <p>Fase precedente alla realizzazione dell'intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. siano adottate le misure di mitigazione ambientale e paesaggistiche illustrate negli elaborati progettuali (Elaborati T00IA10AMBRE05/06; T00IA03AMBRE01/02); 2. le stime delle emissioni di CO2, dovranno essere integrate con i concetti e pratiche LCA. Inoltre la stima delle emissioni in fase di esercizio dovrà essere integrata considerando i contributi emissivi associati all'attuale S.S. 275 destinata a funzione di accesso nei centri abitati. Qualora necessario dovranno essere individuate ed attuate opportune misure di compensazione; 3. nel capitolato speciale di appalto sia previsto l'obbligo a carico dell'aggiudicatario di predisporre, prima dell'avvio dei lavori, l'elaborato relativo al Piano di Gestione dei Rifiuti; <p>Fase di realizzazione dei lavori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. siano adottate le misure di mitigazione ambientale e paesaggistiche illustrate negli elaborati progettuali (Elaborati T00IA10AMBRE05/06; T00IA03AMBRE01/02); <p>Fase successiva alla realizzazione dell'intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. siano adottate le misure di mitigazione ambientale e paesaggistiche illustrate negli elaborati progettuali (Elaborati T00IA10AMBRE05/06; T00IA03AMBRE01/02). 	<p>Servizio VIA-VInCA Commissione VIA Regionale</p>

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
B	<p align="center">SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI SERVIZIO VIA VINCA Parere Arpa Puglia DAP TA e allegato parere U.O.C. Ambienti Naturali <i>(prot. n. 31638-2025 del 26.05.2025 e prot. n.31141-2025 del 23.05.2025)</i></p> <p>Fase precedente alla realizzazione dell'intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> con riferimento alle acque sotterranee, il "Piano di Monitoraggio Ambientale" (PMA) dovrà considerare come riferimento i valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) di cui alla Tab. 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; con riferimento alla gestione delle acque meteoriche di piattaforma, dovrà essere modificato il "Piano di Monitoraggio Ambientale" (PMA) integrando il controllo delle acque in uscita dall'impianto di trattamento e immediatamente a monte del recapito finale secondo quanto disposto dalla normativa ambientale vigente (parte III del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.). <p>Fase di realizzazione dei lavori:</p> <ol style="list-style-type: none"> la velocità di circolazione dei mezzi dovrà essere limitata al valore di 10 Km/h. Inoltre le misure di mitigazione previste per la riduzione delle emissioni di polveri in atmosfera che potrebbero originarsi a seguito delle attività di cantiere dovranno essere integrate con le disposizioni date dall'Allegato 5 alla Parte V del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per quanto concerne le "Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti". i report dei monitoraggi dovranno contenere anche informazioni sulle opere di mitigazione e sugli interventi di ripristino messi in atto al fine di mitigare e compensare gli effetti ambientali; <p>Fase successiva alla realizzazione dell'intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> i report dei monitoraggi dovranno contenere anche informazioni sulle opere di mitigazione e sugli interventi di ripristino messi in atto al fine di mitigare e compensare gli effetti ambientali. 	<p align="center">Servizio VIA-VInca ARPA Puglia</p>

Il Funzionario Istruttore VIA

Dott.ssa Fabiana Luparelli

Il Responsabile del Procedimento VIA

Ing. Caterina Carparelli

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VInca

Ing. Giuseppe Angelini

www.regione.puglia.it**Sezione Autorizzazioni Ambientali**

Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 7891

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 1050 - pagina 3 di 3



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 29/05/2025 - Parere.

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento: ID VIA 1050:

VIncA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto:

Corridoio plurimodale adriatico itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca", nell'ambito dei lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. b del d.m. 05/11/2001 - s.s. n. 16 dal km 981+700 al km 985+386 - s.s. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. ii° lotto: adeguamento alla sez. c del d.m. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca"

Tipologia:

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

Autorità Comp.

Regione Puglia

Proponente:

Commissario straordinario per gli interventi infrastrutturali

Premesse

Si tratta di un intervento già analizzato dalla Commissione VIA nella seduta del 19 dicembre 2024 e per il quale sono state richieste le seguenti integrazioni:

1. sia fornita una descrizione dettagliata (dimensioni, caratteristiche, collocazione, ecc.) delle aree di cantiere e dei percorsi dei mezzi meccanici sotto forma di specifici elaborati scritto-grafici, nonché una descrizione dettagliata del cronoprogramma delle attività di cantiere comprendente anche lo smobilizzo del cantiere e la messa in ripristino delle aree di lavoro con tecniche di ingegneria naturalistica;
2. Come previsto dalle linee guida SNPA 28/2020 gli impatti, positivi/negativi, diretti/indiretti, reversibili/irreversibili, temporanei/permanenti, a breve/lungo termine, transfrontalieri, generati dalle azioni di progetto durante le fasi di cantiere e di esercizio, cumulativi rispetto ad altre opere esistenti e/o approvate, devono essere descritti mediante adeguati strumenti di rappresentazione, quali matrici, grafici e cartografie
3. In riferimento all'espianto di alberi si richiede una mappatura delle specie vegetazionali da espantare durante la fase di cantiere, delle aree per lo stoccaggio delle stesse per la messa a dimora temporanea e delle aree di rimpianto successivo
4. La valutazione dell'impatto ambientale, in relazione all'impatto del progetto sul clima (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, natura ed entità delle emissioni di gas a effetto serra)

- e alla vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico [All. VII punto 5 lett. F Dlgs 152/06], tenuto conto anche di quanto disposto dal Legislatore Unionale con i Reg. UE 1119/2021 e 1999/2018, deve essere implementata con una valutazione e quantificazione della Carbon Footprint rispetto all'intero ciclo di vita del progetto e con la definizione progetti di Carbon Neutrality finalizzati alla riduzione dell'impronta di carbonio determinata.
5. deve essere eseguito uno studio floristico-vegetazionale, delle aree con superfici naturali o seminaturali intercettate dalle opere previste in progetto e dalle opere provvisorie previste durante la fase di cantiere. Lo studio dovrà essere condotto da professionisti con specifiche e provate competenze tecnico scientifiche nel campo floristico e botanico.
 6. sia redatto un elaborato tecnico riguardo alla cantierizzazione, con indicazione delle modalità di protezione delle zone stoccaggio carburanti e lubrificanti, del materiale scavato e demolito (eventuale Piano di gestione delle terre e rocce da scavo), dei prodotti chimici utilizzati e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa;
 7. sia redatto un Piano degli smaltimenti, in relazione alla gestione dei rifiuti provenienti dalle demolizioni dei manufatti esistenti, dei chemicals (additivi utilizzati acceleranti e disarmanti, resine sintetiche associate alle realizzazioni strutturali) e dei relativi contenitori e/o imballaggi;
 8. Sia approfondita la tematica inerente la gestione dell'eventuale presenza di acque di falda all'interno degli scavi in fase di cantiere (aggottamento). In particolare è necessario produrre un elaborato scritto grafico che indichi se vi sono e dove le interferenze con la falda superficiale e quella profonda e le modalità di gestione delle stesse
 9. Siano prodotte foto simulazioni dello stato ante e post-intervento del tracciato proposto nel suo insieme, evidenziando le parti del tracciato con interferenza diretta sulle singole componenti paesaggistiche ed ambientali (muri a secco, specchie, ecc) e le soluzioni progettuali finalizzate alla mitigazione dell'impatto;
 10. Siano prodotte foto simulazioni dello stato ante e post-intervento delle singole opere d'arte proposte, con schede specifiche che analizzino gli impatti sulle componenti paesaggistiche e propongano relative misure mitigative/compensative;
 11. Siano prodotte foto simulazioni dello stato ante e post-intervento delle diverse "aree di cantiere", con schede specifiche che analizzino gli impatti sulle componenti paesaggistiche e propongano relative misure mitigative/compensative;
 12. La AcB sia integrata con la comparazione tra gli indicatori sintetici di efficacia/sostenibilità economica (VANE, TIRE e Rapporto B/C) per le tre alternative progettuali sottoposte a confronto multi criteria (Alternativa Est, Alternativa Ovest e Alternativa 3) per un orizzonte temporale di osservazione di 30 anni (Regolamento delegato (UE) n. 480/2014) in modo tale da verificare che la Alternativa 3 sia effettivamente economicamente più vantaggiosa e/o più sostenibile, in termini sia di benefici diretti per gli utenti della strada (risparmi di tempo) che di effetti esterni del progetto sull'ambiente e la sicurezza.

Di seguito si riferisce in merito a quanto illustrato negli elaborati integrativi prodotti dal proponente a proposito di ciascuna delle osservazioni formulate dalla Commissione

Punto 1 - Descrizione aree di cantiere

Elaborati prodotti

T00CA00CANRE01_D – relazione Tecnica (rif. Capitoli 4; 5; 6; 8; 9.7)

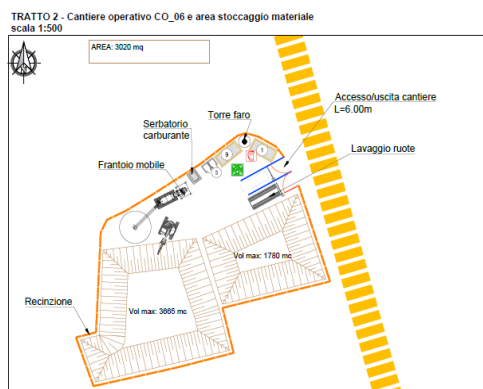
T00CA00CANCRO1_D – Cronoprogramma

T00CA00CANPE02-05_E Planimetria aree di cantiere e viabilità di servizio (Tav. da 2 a 5)

T00IA20AMBRE01_A_Relazione generale degli interventi di inserimento paesaggistico e ripristini

Come anche rappresentato nella Tabella riepilogativa prodotta dal Proponente, questi ha provveduto a descrivere per dimensioni, caratteristiche e collocazione tutte le aree di cantiere.

In particolare, nelle tavole T00CA00CANPE02-05 sono indicate le planimetrie di ogni singolo cantiere con l'indicazione dell'ingombro e della dislocazione delle varie sezioni operative, come illustrato nell'esempio che segue.



Sono state censite tutte le viabilità di cantiere, piste e percorsi coincidenti con la viabilità maggiore e minore, e fornita la tipologia dei mezzi d'opera presenti.

Il cronoprogramma dei lavori è stato aggiornato inserendo indicazioni riguardo lo smobilizzo delle aree di cantiere e loro ripristino.

Nell'elaborato T00IA20AMBRE01_A_, il proponente provvede a esplicitare:

- Le condizioni analizzate dal punto di vista paesaggistico, di biodiversità e componente suolo prima della cantierizzazione e le azioni preventive che verranno messe in atto per la riduzione degli effetti sulle tre componenti d'analisi.
- Le misure previste per le specie che saranno oggetto di espianto, ricollocazione e sostituzione in fase di cantierizzazione
- Le relative operazioni di miglioramento dello stato attuale delle condizioni di connettività ecologica locale (soprattutto in funzione dell'avifauna) nel post operam
- Approfondimenti delle analisi degli habitat direttiva e delle specie faunistiche ai sensi del (DGR n. 2442/2018)

Il progetto di inserimento paesaggistico e ambientale è stato opportunamente integrato specificando tutte le lavorazioni necessarie al ripristino delle aree restituite al termine della cantierizzazione; sono state approfondite le lavorazioni preliminari del suolo e, in ragione delle specificità del territorio connotato dalla prevalente presenza di coltivazioni di olivo, sono state

approfondite tutte le tecniche necessarie all'espianto e il reimpianto degli esemplari di olivo e, quando necessario le tecniche di nuovo impianto.

In particolare, per le piante adulte e sane interessate dal progetto e cantierizzazione, è stato previsto il reimpianto in un'altra area idonea o in loco, insieme a quelle giovani; per le piante malate è invece prevista la sostituzione.

La rimozione degli individui malati avverrà secondo le idonee procedure atte alla riduzione della dispersione della *Xylella fastidiosa* riportate nel paragrafo 4, secondo Determina n° 109 del 23/08/2024 e sarà comunque compensata con la messa a dimora di piantine della stessa specie in un'opera di reimpianto artificiale dell'oliveto dove sottratto.

Ogni dettaglio in merito alle modalità di espianto e reimpianto è riportato alle pagine 27 e seguenti della citata relazione.

Attraverso questa tipologia di interventi si andrà a compensare la presenza degli individui rimossi dal territorio e la riduzione di vettori del patogeno della *Xylella fastidiosa* per le piante presenti sul territorio.

Nella relazione sono descritti una serie di accorgimenti che saranno adottati in fase di cantierizzazione. In particolare è previsto uno scotico della componente superficiale del suolo, preceduta dalla eliminazione manuale degli eventuali esemplari di infestanti presenti nelle liste regionali o presenti in altri strumenti normativi Nazionali o Regolamenti Europei (es. *Reynoutria spp.*). L'obiettivo di tale intervento è garantire la preservazione di microrganismi, sostanza organica e invertebrati, trasferendoli in apposite aree di accumulo per tutta la durata dei lavori. Una volta terminato il periodo di cantierizzazione, il materiale rimosso sarà riutilizzato durante la fase di ripristino e piantumazione, fungendo da base per la proliferazione e il successivo sviluppo del bioma del sottosuolo precedentemente rimosso. Prima del riutilizzo del suolo, sarà applicato un concime naturale per stimolare la ripresa dei processi di decomposizione (soprattutto per le aree che saranno oggetto di piantumazioni), favorendo la proliferazione dei microrganismi "buoni", che nutriranno e attireranno gli invertebrati, supportando così la catena trofica del sottosuolo. A tal fine, si consiglia di effettuare una fertilizzazione di fondo, volta a garantire livelli adeguati di fertilità per un buon sviluppo delle piante.

Punto 2 – Valutazione numerica degli impatti

Elaborati prodotti

T00EG01GENRE06_A - Analisi degli Impatti cumulativi rispetto ad altre opere esistenti e/o approvate.

La richiesta della Commissione era più che altro indirizzata ad ottenere una valutazione quantitativa matriciale degli impatti, assente nello SIA a suo tempo prodotto. Il proponente ha invece inteso approfondire il tema degli impatti cumulativi producendo la relazione sopra citata, nella quale è stata condotta un'analisi di maggiore approfondimento rispetto all'intervento del 1 lotto di progetto che non ha evidenziato particolari criticità in termini di cumulabilità degli effetti.

Punti 3 –5 Mappatura degli alberi da espiantare e delle aree di stoccaggio. Studio Floristico Vegetazionale

Elaborati prodotti

T00EG01GNERE04_A Studio floristico-vegetazionale

T00EG01GENPLO6_A ÷ T00EG01GENPL17_A Mappatura delle specie vegetazionali interferite

T00IA20AMBRE01_A Relazione generale degli interventi di inserimento paesaggistico e ripristini

Lo studio Floristico vegetazionale reca la firma di un dottore forestale, ed è stato redatto a seguito di fotointerpretazione di ortofoto ad alta risoluzione ed utilizzando le seguenti classi di uso del suolo:

Classe principale	CODICE 2022	Nome_classe_2022	Note classe
3- Ambienti prativi e arbustivi	31.8A	Roveti	Vegetazione tirrenica-submediterranea a <i>Rubus ulmifolius</i>
3- Ambienti prativi e arbustivi	32.3_m	Macchia mediterranea	Garighe e macchie mesomediterranee calcicole
3- Ambienti prativi e arbustivi	34.5	Praterie aride mediterranee	
3- Ambienti prativi e arbustivi	34.8_m	Praterie subnitrofile	Prati mediterranei subnitrofilo (incl. vegetazione mediterranea e submediterranea postcolturale)
4- Ambienti boschivi e forestali	41.F1	Boschi e boscaglie a <i>Ulmus minor</i>	
4- Ambienti boschivi e forestali	42.84	Pinete a pino d'Aleppo	
8 - Ambienti antropici	82.3	Culture estensive	Culture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi
8 - Ambienti antropici	83.11	Oliveti	
8 - Ambienti antropici	83.15_m	Frutteti	
8 - Ambienti antropici	83.21	Vigneti	
8 - Ambienti antropici	83.31_m	Piantagioni di conifere	
8 - Ambienti antropici	83.325_m	Piantagioni di latifoglie	Piantagioni di eucalipti/Altre piantagioni di latifoglie
8 - Ambienti antropici	85	Parchi, giardini e aree verdi	
8 - Ambienti antropici	86.1_m	Centri abitati e infrastrutture viarie e ferroviarie	
8 - Ambienti antropici	86.32	Siti produttivi, commerciali e grandi nodi infrastrutturali	

E' stata adottata una unità minima dei poligoni digitalizzati pari a 5 m²e la fotointerpretazione è stata effettuata adottando una scala di lavoro di 1: 1.000.

I risultati delle analisi, estratti dall'elaborato di cui si discute, sono i seguenti:

Codice CN_2022	Descrizione classe CN_2022	Superficie (ha)	Superficie (%)
31.8A	Roveti	0,16	0,23%
32.3_m	Macchia mediterranea	0,12	0,17%
34.5	Praterie aride mediterranee	0,70	0,99%
34.8_m	Praterie subnitrofile	4,66	6,58%
41.F1	Boschi e boscaglie a Ulmus minor	0,16	0,22%
42.84	Pinete a pino d'Aleppo	0,19	0,27%
82.3	Colture estensive	23,90	33,76%
83.11	Oliveti	28,68	40,52%
83.15_m	Frutteti	0,13	0,18%
83.21	Vigneti	0,37	0,52%
83.31_m	Piantagioni di conifere	0,31	0,44%
83.325_m	Piantagioni di latifoglie	0,03	0,04%
85	Parchi, giardini e aree verdi	0,13	0,18%
86.1_m	Centri abitati e infrastrutture viarie e ferroviarie	10,82	15,29%
86.32	Siti produttivi, commerciali e grandi nodi infrastrutturali	0,43	0,61%
	Totale complessivo	70,79	100,00%

Nella relazione sono state inserite anche le schede degli habitat cartografati nell'ambito della carta della vegetazione.













Nelle planimetrie da T00EG01GENPL06_A a T00EG01GENPL17_A, il tracciato della strada è rappresentato su ortofoto ed è campito da retini che individuano la tipologia dell'ambiente agricolo interferito, come illustrato nella immagine che segue estratta dalla legenda.

T00EG01GENPLO6_A

÷

T00EG01GENPL17_A

LEGENDA**Carta Natura 2000**

	31.8A - Roveti
	32.3_m - Macchia mediterranea
	34.5 - Praterie aride mediterranee
	34.8_m - Praterie subnitrofile
	41.F1 - Boschi e boscaglie a Ulmus minor
	42.84 - Pinete a pino d'Aleppo
	82.3 - Colture estensive
	83.11 - Oliveti
	83.15_m - Frutteti
	83.21 - Vigneti
	83.31_m - Piantagioni di conifere
	83.325_m - Piantagioni di latifoglie
	85 - Parchi, giardini e aree verdi
	86.1_m - Centri abitati e infrastrutture viarie e ferroviarie
	86.32 - Siti produttivi, commerciali e grandi nodi infrastrutturali

Classe principale**Classe 3**
Ambienti prativi e arbustivi**Classe 4**
Ambienti boschivi e forestali**Classe 8**
Ambienti antropici**Punto 4 – Carbon Footprint****Elaborati Prodotti**

Elaborato T00EG01GENRE05_A - Analisi Carbon Footprint e rischio ai cambiamenti climatici.

In riscontro agli approfondimenti di analisi richiesti il proponente ha prodotto l'elaborato T00EG01GENRE05_A - *Analisi Carbon Footprint e rischio ai cambiamenti climatici*, strutturato in due parti:

1. Rischio e vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico;
1. Valutazione e quantificazione dell'impronta di carbonio.

Il proponente ha fornito la stima delle emissioni di anidride carbonica (CO₂) generata nelle diverse fasi:

2. Fase costruttiva, associata all'analisi delle attività di cantiere e ai traffici da esse indotte;
3. Fase di esercizio, volta a stimare le emissioni generate dal traffico veicolare in transito sul tracciato stradale alla configurazione attuale e per lo scenario di progetto.

Nella rendicontazione da effettuare, sulla scorta delle indicazioni del Protocollo di Kyoto, i risultati devono essere riportati come aggregati, espressi in quantità di CO₂ equivalente, utilizzando i valori di potenziale

riscaldamento globale (Global Warming Potential GWP) in rapporto al potenziale dell'anidride carbonica (CO₂). I GWP vengono dunque utilizzati per convertire le emissioni di altri gas serra in termini di CO₂ equivalente. In particolare, i risultati della stima vengono espressi in quantità di CO₂ equivalente considerando il GWP su un orizzonte temporale che solitamente è pari a 100 anni. In virtù delle dei contributi derivanti da ciascun inquinante sopra elencato, è possibile ipotizzare come le emissioni, espresse in termini di CO₂ equivalente possono essere unicamente associate alle sole emissioni di anidride carbonica, responsabile per più del 95% alle emissioni legate ai gas climalteranti.

Seguendo il Protocollo di Kyoto, il proponente nella rendicontazione delle emissioni, ha espresso i risultati in CO₂ equivalente, utilizzando i valori di GWP (Global Warming Potential) riferiti a un periodo di 50 anni.

Il GWP consente di convertire le emissioni di vari gas serra in termini comparabili di CO₂, la quale rappresenta oltre il 95% delle emissioni climalteranti, pertanto le emissioni totali in CO₂ equivalente possono spesso essere associate principalmente alla sola anidride carbonica.

STIMA DELLE EMISSIONI DI CO₂ PER LA FASE DI ESERCIZIO

Per lo SCENARIO DI PROGETTO l'analisi emissiva è stata condotta considerando il solo tracciato oggetto di intervento, non tenendo conto dei contributi associati all'attuale S.S. 275 destinata (nello scenario di progetto) a funzione di accesso nei centri abitati.

La composizione del parco veicolare

Il calcolo dei contributi emissivi di anidride carbonica derivanti dal traffico veicolare in transito sul tracciato di progetto è stato condotto a partire dal calcolo dei fattori di emissione. Nello specifico, per la loro stima si è fatto riferimento al software di calcolo COPERT 5, standard europeo per la valutazione delle emissioni da traffico veicolare stradale.

Relativamente allo scenario di progetto, si è scelto di non considerare i veicoli appartenenti alle categorie Euro 0 ed Euro 1 ed inserirli, per ciascuna tipologia, fascia e alimentazione considerata, nella categoria Euro 6. Tale approccio cerca di considerare, ipoteticamente, uno sviluppo del parco veicolare in circolazione per lo scenario di progetto, coincidente con il 2050, annualità in cui i primi veicoli Euro 2, categoria codificata a partire dal 1997, avranno verosimilmente almeno 50 anni. Pertanto, alla base di questa considerazione, si è deciso di non considerare ulteriormente la presenza di veicoli stradali appartenenti a categorie ancora meno recenti, quali Euro 0 ed Euro 1.

Volumi e velocità del traffico circolante

È stata assunta una velocità di percorrenza di 90 km/h e 70 km/h rispettivamente per i veicoli leggeri e pesanti lungo la rete stradale di riferimento.

Il dato di traffico giornaliero medio è stato distinto tra mezzi leggeri e pesanti lungo il tratto stradale di interesse utilizzato nelle stime emissive (cfr. par. **2.1.3 del documento**), coerente con i flussi giornalieri già utilizzati per lo studio acustico. (cod.elab. T00IA32AMBRE01_C).

I fattori di emissione

Sono stati determinati i fattori di emissione per la CO₂ equivalente per i veicoli leggeri e pesanti, eseguendo una media ponderata dei fattori di emissione associati ad ogni categoria di vettura e di alimentazione. Per quanto riguarda i dati di input relativi al parco veicolare circolante sono stati utilizzate le stesse stime effettuate per l'opzione zero, a cui si rimanda per maggiori approfondimenti (cfr. paragrafo 2.2.2).

Analisi delle emissioni generate nella fase di esercizio

Dai risultati riportati in Tabella 2-6 emerge come la stima di anidride carbonica derivante dal traffico in transito sul tracciato allo stato di progetto, considerando un intervallo temporale di 50 anni, risulti essere pari a circa 431,291 kt.

CONFRONTO TRA SCENARIO ATTUALE E SCENARIO DI PROGETTO

Al fine di valutare se gli impatti legati alla realizzazione del tracciato possono ritenersi trascurabili o meno sulla qualità dell'ambiente, in termini di gas climalteranti, il proponente effettua una stima delle emissioni nell'ipotesi di non intervento (opzione "zero"). In tal senso, viene valutata l'entità delle variazioni di CO2 emesse dai veicoli in transito sull'infrastruttura stradale senza considerare alcuna modifica al tracciato attualmente in esercizio.

Al fine di poter condurre delle stime che tengano conto delle medesime condizioni al contorno utilizzate nel caso di intervento, l'analisi viene effettuata anche per l'opzione zero considerando la stessa evoluzione del parco veicolare e lo stesso intervallo di tempo.

Come si evince dalla Tabella 2-10, anche considerando il medesimo sviluppo del parco veicolare per i due scenari oggetto di analisi, si evince come l'opzione zero abbia un'emissione in 50 anni maggiore dello scenario di progetto con una riduzione dell'1% in termini di CO2.

Si rileva che, come dichiarato dal proponente, l'analisi emissiva dell'opzione di progetto non tiene conto delle dei contributi associati all'attuale S.S. 275 destinata (nello scenario di progetto) a funzione di accesso nei centri abitati. Pertanto, la valutazione delle emissioni di CO2 nello scenario di progetto risulta sottostimata.

STIMA DELLE EMISSIONI DI CO2 PER LA FASE DI CANTIERE

La quantificazione delle emissioni di gas serra associate alle lavorazioni e attività di cantierizzazione (pag. 26 di 101 par 3 del documento T00EG01GENRE05_A) viene articolata secondo le linee guida del GHG Protocol.

Si rileva che, il GHG Protocol, ed in particolare l'utilizzo del Product Standard o Project Protocol, integra concetti e pratiche Life Cycle Assessment -LCA (come richiesto) a condizione che si adottino criteri coerenti con la valutazione lungo il ciclo di vita, attraverso la definizione dei confini di sistema basati sul ciclo di vita (cradle-to-gate, cradle-to-grave, etc.), la raccolta di dati coerenti con l'LCA (input/output di materia ed energia), l'utilizzo di fattori di emissione coerenti provenienti da fonti trasparenti, la documentazione delle ipotesi, dei dati e delle incertezze come richiede una LCA.

Punto 6 – Gestione ambientale aree di cantiere

Elaborati Prodotti

T00CA00CANRE02_A Manuale di gestione ambientale dei lavori

Il documento prodotto non entra nel merito delle questioni poste dalla Commissione, ma illustra delle generiche procedure di gestione degli impatti ambientali in fase di costruzione. Il proponente, nell'elaborato T00EG01GENRE01_B_Allegato2_QS rimanda alla fase della progettazione esecutiva l'approfondimento delle azioni da porre in essere nei singoli casi.

Punto 7: - Piano degli Smaltimenti

Elaborati Prodotti

T00CA00CANRE01_D Relazione tecnica (rif cap. 9.6)

T00CA00CANRE02_A Manuale di gestione ambientale dei lavori

Il proponente ha integrato la documentazione di progetto inserendo all'interno della Relazione di Cantierizzazione un capitolo riguardante la produzione e lo smaltimento dei rifiuti in fase di cantiere. Sono stati individuati i potenziali Rifiuti prodotti dal cantiere ed effettuato un censimento degli impianti che gestiscono le categorie individuate con particolare riferimento ai Rifiuti Speciali.

Punto 8: - Gestione acque di Falda

Elaborati Prodotti

T00ID00IDRRE01_C Relazione idrologica e idraulica (cap. 4)

Nel nuovo capitolo inserito nell'aggiornamento della Relazione Idrologica ed idraulica, il proponente rappresenta la assenza di acquiferi superficiali o profondi che possano interagire con gli scavi previsti in progetto.

Vengono anche prodotte delle sezioni idrogeologiche in corrispondenza delle opere interrate dalla quali si evince la assenza di falde interferenti.

Di seguito si riportano le relative immagini.

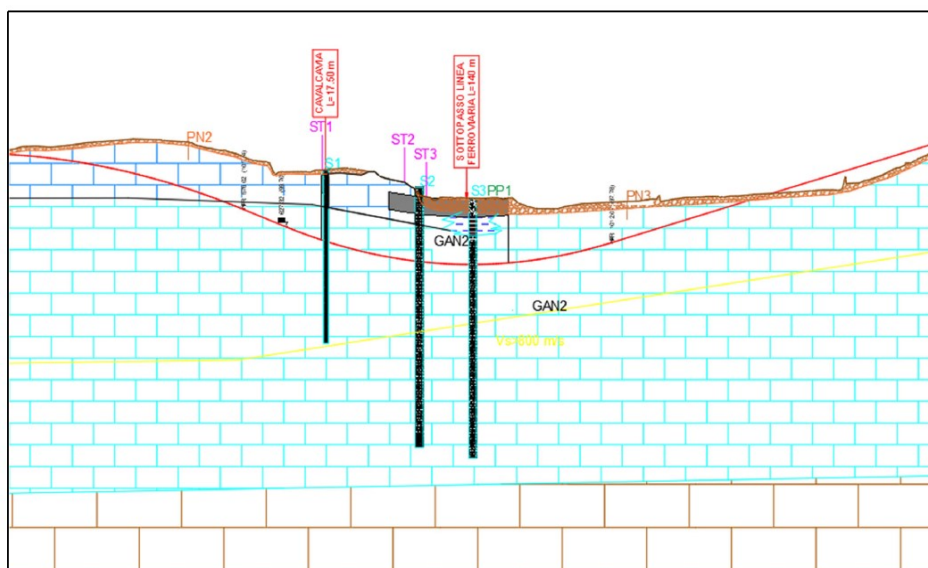


Figura 4.1. Sottopasso linea ferroviaria L= 140 metri

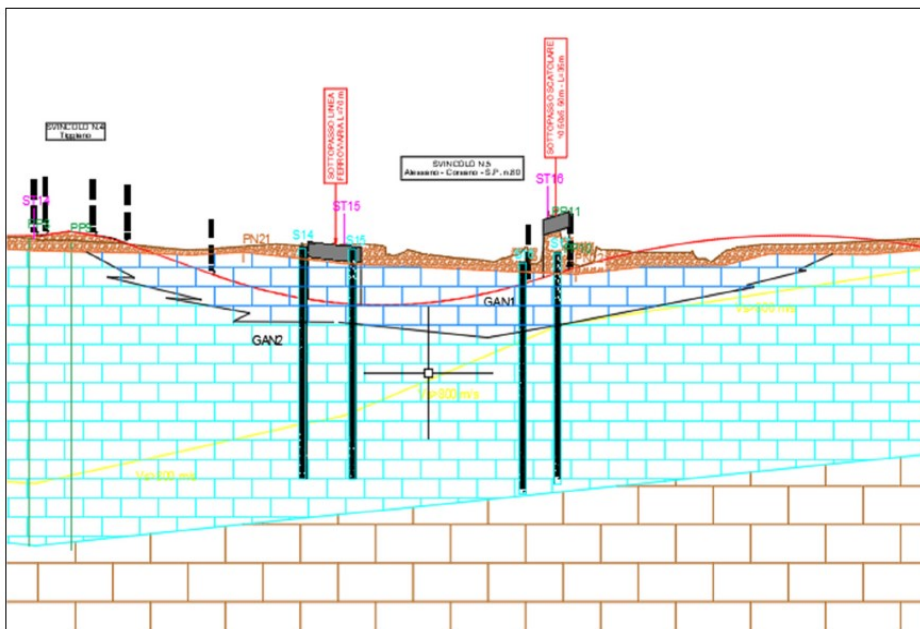


Figura 4.2. Sottopasso linea ferroviaria L= 70 metri - Sottopasso scatolare L= 35 metri

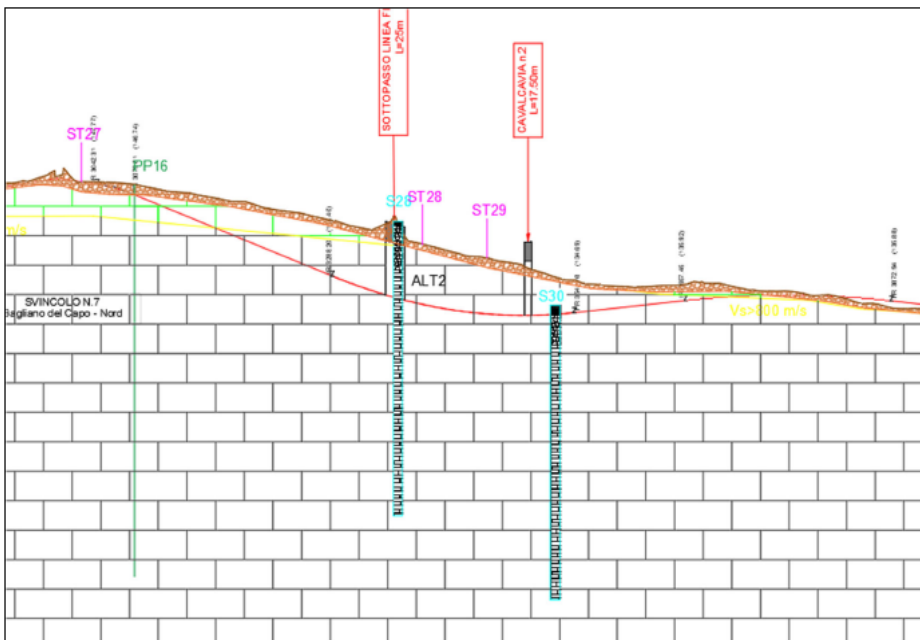


Figura 4.3. Sottopasso linea ferroviaria L= 25 metri

Nelle Conclusioni di questa sezione della relazione specialistica si legge:

In sintesi, è possibile affermare che, nel sottosuolo del tracciato stradale di progetto, i dati ottenuti non hanno evidenziato la presenza di acquiferi, superficiali o profondi, che possano interagire con gli scavi previsti in progetto.

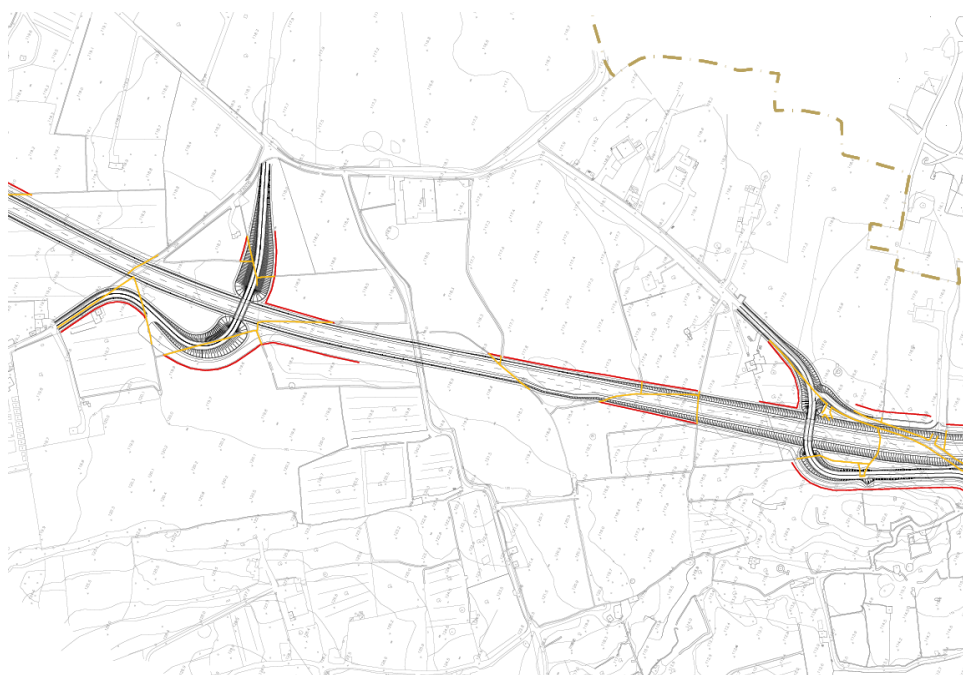
L'unico acquifero presente, è quello carsico profondo, che in ogni caso non è stato intercettato dalle perforazioni geognostiche eseguite, essendo localizzato a profondità molto più elevata rispetto a quelle raggiunte dai sondaggi esplorativi.

Alla luce di quanto innanzi descritto, è possibile escludere possibili interferenze degli scavi di progetto con la falda superficiale e/o con quella profonda.

Punto 9: Fotosimulazioni interferenze con muri a secco, specchie ecc.

Il proponente ha predisposto una serie di planimetrie con la ricognizione dei manufatti in pietra presenti nelle aree interessate dal progetto, riportando le seguenti tipologie di manufatti:

- muretti a secco da demolire
- muretti a secco da ripristinare
- pajare censite
- pajare ricollocate



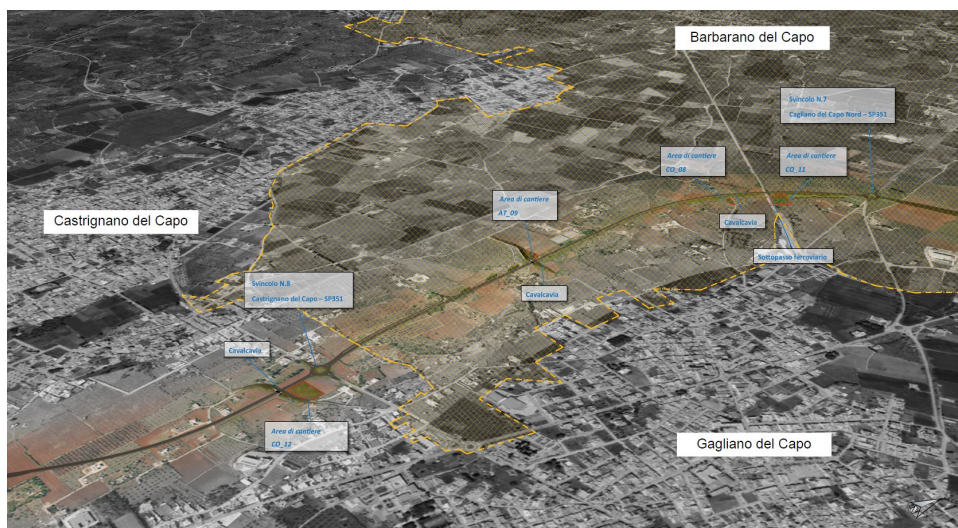
Stralcio dell'elaborato T00EG01GENPL01-5A Planimetria interferenze manufatti in pietra

Elaborati Prodotti

T00EG01GENPL01-5A Planimetria interferenze manufatti in pietra

Il proponente ha predisposto una serie di viste birdseye dell'intero tracciato, articolando l'analisi in 6 settori, con la rappresentazione delle seguenti aree tutelate

- vincolo paesaggistico - pae0040 - art.136, co. 1, lettera c)
- villaggio macurano
- vincolo paesaggistico - pae0047 - art.136, co. 1, lettera c)
- vincolo paesaggistico - pae0052 - art.136, co. 1, lettera c) e d)
- parco agricolo multifunzionale
- masseria matine



Stralcio dell'elaborato T00EG01GENFO01-5_A Viste Birdseye

Elaborati Prodotti

T00EG01GENFO01-5_A Viste Birdseye – Tav. da 1 a 6

Punto 10: Fotosimulazioni opere d'arte

Il proponente ha sviluppato alcune foto simulazioni in alcuni punti ritenuti "caratteristici" (anche in riscontro al rilievo della SAPAB); in particolare:

- Pv01 - Comune di Gagliano del Capo dalla attuale SS275
- Pv02 - Comune di Castrignano del Capo dalla strada vicinale Francesco
- Pv03 - Comune di Alessano dalla SP81
- Pv04 (a e b) - Comune di Alessano dalla attuale SS275
- Pv05 - Comune di Alessano Insediamento rupestre Macurano
- Pv06 - Comune di Gagliano del Capo dal Menhir dello Spirito S.
- Pv07 - Comune di Castrignano del Capo
- Pv08 - Comune di Gagliano del Capo dalla SP81 Pv09 - Comune di Specchia – Svincolo di Lucugnano

Elaborati prodotti

T00EG01GENRE03_B Album foto-simulazioni

Punto 11: - Fotosimulazioni aree di cantiere

Sono state sviluppate alcune foto simulazioni nei punti caratteristici; in particolare:

- Pv10 - Comune di Tiggiano - Cantiere CB_01
- Pv11 - Comune di Alessano - Cantiere CO_09
- Pv12 - Comune di Gagliano del Capo - Cantiere CO_10
- Pv13 - Comune di Gagliano del Capo - Cantiere AT_09
- Pv14 - Comune di Castrignano del Capo - Cantiere CO_12

Elaborati prodotti

T00EG01GENRE03_B Album foto-simulazioni

Si rilevano inoltre, ulteriori integrazioni relative alla ricognizione della struttura paesaggistica ed ambientale del contesto di intervento ed alla valutazione preventiva di possibili interferenze tra le opere in progetto e le componenti paesaggistiche rilevate, predisposte in riscontro ad ulteriori pareri interventi nel procedimento (Paesaggio Puglia, SAPAB, ecc).

Punto 12: - Integrazione Analisi costi benefici

Il proponente rappresenta quanto segue:

In generale si possono distinguere due macro-categorie di modelli decisionali: quelli appartenenti alla Programmazione monobiettivo e quelli appartenenti alla Programmazione multi-obiettivo. Alla prima categoria appartengono quei modelli che trattano essenzialmente le Analisi Costi/Benefici (A.C.B.) e che portano a privilegiare, per loro stessa natura, quei progetti che comportano significativi contributi economici o che, ad esempio, sono sottoposti ad una preventiva verifica circa la remuneratività del capitale privato investito; alla seconda categoria appartengono, viceversa, gli algoritmi delle Analisi Multicriteria (AMC).

La tecnica dell'analisi multicriteria, infatti, rende possibile il confronto e l'ordinamento delle alternative attraverso l'uso di dati di varia natura, comunque combinati (qualitativi e quantitativi, discreti e continui, cardinali, nominali od ordinali) e riferiti ad obiettivi anche conflittuali e contrastanti tra loro. Attraverso l'AMC è possibile prendere in considerazione simultaneamente i diversi criteri.

Alla luce di ciò procedendo in coerenza con quanto indicato dalle Linee Guida del MIT, considerata la tipologia di intervento e il contesto di riferimento si è ritenuto più opportuno utilizzare le tecniche multi-obiettivo nella scelta tra le differenti alternative progettuali. Nel corso della redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP), quindi, è stata sviluppata una Analisi di tipo Multicriteria in grado di fornire un confronto più ampio tra le soluzioni proposte che non riguardasse solo aspetti di natura economica e trasportistica ma anche territoriale, ambientale, progettuale, etc.

Ad ogni buon conto si fa presente che, tra i parametri considerati all'interno dell'AMC, sono stati inseriti un insieme di parametri economici e trasportistici presenti anche nell'ACB, come di seguito elencato:

- tempo totale di percorrenza;

-
- *passengeri attratti per giorno feriale tipo;*
 - *percorsenze all'interno dei centri abitati;*
 - *traffico giornaliero medio teorico (TGMT);*
 - *congestione stradale;*
 - *sicurezza in esercizio attraverso la minimizzazione dei punti di conflitto;*
 - *benefici diretti al primo anno/costi di investimento;*
 - *tempi di realizzazione dell'opera*

Questa tecnica ha portato ad individuare l'alternativa migliore per la quale sono stati effettuati i successivi approfondimenti progettuali e per la quale è stata redatta una approfondita Analisi Costi Benefici finalizzata a verificare che la soluzione risultasse in grado di portare ad un incremento del benessere dal punto di vista di tutta la collettività.

*Considerato infine che procedere alla redazione dell'ACB su alternative di tracciato sviluppate con un differente grado di approfondimento progettuale (Alternative Est e Ovest sviluppate solo a livello di DOCFAP) darebbe luogo ad un'analisi non omogenea, soprattutto dal punto di vista della dal punto di vista dei costi di investimento, che potrebbe indurre un'eventuale distorsione dei risultati ottenuti, **con il presente riscontro il progettista intende confermare il procedimento da lui adottato.***

La Commissione prende atto di quanto rappresentato dal proponente e, acquisiti i chiarimenti in merito ai parametri considerati nella Analisi Multicriteria sviluppata con riferimento a tutte le alternative, ritiene esaustivo quanto ad oggi prodotto con riferimento a questo aspetto.

CONCLUSIONI

Alla luce delle integrazioni pervenute, la Commissione, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che:

il progetto in esame non comporti potenziali impatti ambientali significativi e negativi, esprime parere favorevole di compatibilità ambientale subordinatamente all'ottemperanza delle seguenti condizioni ambientali:

- Vengano adottate (nelle rispettive fasi di sviluppo del progetto/costruzione ed esercizio delle opere) le misure di mitigazione ambientale e paesaggistiche illustrate negli elaborati progettuali (Elaborati T00IA10AMBRE05/06; T00IA03AMBRE01/02)
- Nella successiva fase di progettazione esecutiva, le stime delle emissioni di CO₂, dovranno essere integrate con i concetti e pratiche LCA. Inoltre la stima delle emissioni in fase di esercizio dovrà essere integrata considerando i contributi emissivi associati all'attuale S.S. 275 destinata a funzione di accesso nei centri abitati. Qualora necessario dovranno essere individuate ed attuate opportune misure di compensazione.
- Nel capitolato speciale di appalto sia previsto l'obbligo a carico dell'aggiudicatario di predisporre, prima dell'avvio dei lavori, l'elaborato relativo al Piano di Gestione dei Rifiuti.

ARPA PUGLIA	U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N. 0001638/2025 del 26/05/2025	
Firmatario: <i>Antonio D'Angela</i>	



Documento firmato digitalmente

Spett.le **REGIONE PUGLIA**
Dipartimento ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sez. Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Spett.le **Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla S.S. 275**
anas.SS275@postacert.stradeanas.it

ARPA Puglia
UOC – Ambienti Naturali
UOS – Agenti Fisici Lecce

OGGETTO: IDVIA 1050 - VIA - Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 di Santa Maria di Leuca, nell'ambito dei lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. - Il lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca – parere ARPA

Rif.: *Nota della Regione Puglia prot. n. 205535 del 17/04/2025 acquisita al prot. ARPA n.23642 del 18/04/2025.*

Con nota prot. n. 205535/2025 (acquisita al prot. ARPA n. 23642/2025), codesta A.C., con riferimento al procedimento amministrativo riportato in oggetto, ha avviato una nuova fase di consultazione ai sensi dell'art. 24 co. 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. indicando *“il termine di trenta giorni per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri da parte delle Amministrazioni e degli Enti pubblici coinvolti nel procedimento in relazione alle sole modifiche o integrazioni apportate agli elaborati progettuali e alla documentazione.”*

Alla luce di quanto sopra riportato ed in esito alla valutazione della documentazione redatta dal proponente in riscontro al parere ARPA prot. n. 9564 del 14/02/2025 e relativi allegati, resa disponibile tramite link¹, si riportano di seguito le osservazioni della scrivente Agenzia.

Valutazione dei riscontri del proponente alle osservazioni inerenti lo SIA - rev. C di Luglio 2024 riportate nel parere ARPA prot. n. 9564/2025

Nel parere prot. n. 9564/2025, ARPA, con riferimento ai possibili effetti sulla qualità dell'aria generati dal traffico veicolare, e alle valutazioni effettuate dal proponente riportate nello SIA rev. C di luglio 2024, dall'analisi delle tabelle di riepilogo² ha evidenziato, chiedendo all'uopo dei chiarimenti tecnici di dettaglio, che per i recettori R9 ed R6, la realizzazione delle opere in progetto prevede un incremento dei valori di concentrazione di tutte le specie inquinanti considerate rispetto alla situazione attuale ossia all'alternativa "0". Tale incremento si registrava in aggiunta anche per i recettori R1 ed R3 per quanto concerne i valori di concentrazione stimati di NO₂, benzene e monossido di carbonio.

Si dà atto del riscontro del proponente che nella *“Relazione Tecnica – Approfondimenti progettuali – rev.B”* dichiara che *“i punti rappresentativi sono stati localizzati in corrispondenza dei principali centri urbani interferiti*

¹ <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> (IDVIA1050)

² cfr. Studio di Impatto Ambientale – Parte 3 - § 2.



attualmente dalla S.S.275 e dal tracciato di progetto, con la finalità di stimare le variazioni, in termini di qualità dell'aria, rispetto all'ipotesi di non intervento derivanti dalla realizzazione dell'infrastruttura stradale. Nella fattispecie, i ricettori R1, R3, R6 e R9 si trovano lungo l'asta di progetto. Per tali ragioni, dunque, si è ottenuto un incremento dei valori di concentrazione su tali punti rispetto all'opzione zero...omissis...Nello specifico, l'entità dell'aumento di concentrazione risulta essere trascurabile rispetto ai limiti normativi confrontati e generalmente inferiori all'1%, con un massimo riscontrabile in corrispondenza del ricettore R3, per il quale è stato stimato un aumento di media annua di biossido di azoto pari allo 0,975% del limite normativo, pari in questo caso a 40 µg/m³.

ARPA a seguito dell'analisi dell'elaborato *Studio di Impatto Ambientale – Parte 4* di luglio 2024 relativamente alle attività previste nei **"cantieri operativi"** e alle misure di mitigazione previste ha chiesto al proponente:

- di fornire chiarimenti tecnici di dettaglio su come sarà realizzata la raccolta delle acque di lavorazione provenienti dai liquidi utilizzati nelle attività di scavo e rivestimento e come sarà garantito che tali acque non vadano a determinare una possibile contaminazione del suolo e delle acque sotterranee;
- di fornire chiarimenti in merito alle modalità di trattamento a cui saranno destinate le acque di piazzale (piovane o provenienti di processi produttivi) e al loro destino finale;
- di chiarire il destino delle acque di officina provenienti dal lavaggio dei mezzi meccanici o dai piazzali dell'officina a valle del trattamento di disoleazione;
- che la gestione dei depositi temporanei dei rifiuti prodotti nonché la gestione in toto dei rifiuti avvenga in ossequio a quanto previsto dalla parte IV del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

In merito al punto a) sopra riportato, il proponente nella *"Relazione Tecnica – Approfondimenti progettuali – rev.B"* dichiara che "in progetto sono previsti unicamente scavi meccanizzati, senza utilizzo di acque o additivi. E' possibile affermare inoltre che nel sottosuolo del tracciato stradale di progetto, i dati della campagna indagine effettuata non hanno evidenziato la presenza di acquiferi superficiali o profondi che possano interagire con gli scavi previsti in progetto...omissis...".

Per quanto riguarda le acque meteoriche che ricadono nelle aree del piazzale, il proponente dichiara che saranno raccolte mediante collettori ed immesse in un pozzetto selezionatore da dove le acque meteoriche relative alla quantità di "prima pioggia" saranno inviate nell'Impianto corrispondente.

In relazione alla richiesta di cui al punto c) il proponente ha provveduto a descrivere il funzionamento del sistema automatizzato utile al lavaggio delle ruote degli automezzi specificando, in ossequio alla richiesta di ARPA, che "le acque di risulta, dopo un'adeguata sgrigliatura, decantazione e disoleazione su apposite vasche a tenuta, saranno riutilizzate o periodicamente svuotate dei sedimenti tramite intervento di una ditta abilitata di "autosurgito" e conferiti presso centro autorizzato".

Nella relazione tecnica sopra richiamata, il proponente ha confermato che la gestione dei rifiuti verrà espletata secondo quanto previsto dalla parte IV del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Con riferimento alle misure di mitigazione previste per la riduzione delle emissioni di polveri in atmosfera che potrebbero originarsi a seguito delle attività di cantiere, si condividono le scelte operative individuate dal proponente, ribadendo³ che, in accordo con quanto dichiarato al § 2.1.3 *"Le piste di cantiere"* dello SIA (parte n. 4 di Luglio 2024), **la velocità di circolazione dei mezzi dovrà essere limitata al valore di 10 Km/h. Inoltre si chiede di integrare dette misure di mitigazione con le disposizioni date dall'Allegato 5 alla Parte V del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per quanto concerne le "Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti"**.

³ cfr. parere ARPA prot. n. 9564/2025 – pag. 4



In merito alla richiesta di chiarire se le acque meteoriche e quelle derivanti dal lavaggio dei piazzali, dopo il relativo trattamento saranno interamente riutilizzate per attività di cantiere⁴, il proponente nella "Relazione Tecnica – Approfondimenti progettuali – rev.B" dichiara che "le acque reflue e meteoriche trattate saranno riutilizzate per le attività di cantiere, e le acque in esubero saranno convogliate nel punto di scarico".

Per quanto attiene l'indicazione della scrivente Agenzia relativa alla gestione delle acque meteoriche e delle acque reflue generate, il proponente nel medesimo elaborato dichiara che *"tali potenziali impatti sono riconducibili, nella fase di realizzazione dell'opera e di esercizio della stessa, alle attività che interessano direttamente i corpi idrici sotterranei, riferite in particolare ai principali scavi previsti, e alla gestione delle acque di piattaforma al fine di accertare il funzionamento degli impianti di trattamento, per questo, nella fase di Costruzione dell'Opera è necessario controllare gli elementi progettuali che possono avere ricadute in termini di sversamenti in acqua e che possono quindi portare ad una modifica dello stato qualitativo dei corpi idrici"*.

Con il parere prot. n. 9564/2025 ARPA, relativamente alla valutazione previsionale dei possibili impatti sulle condizioni di polverosità dell'aria che potrebbero originarsi a seguito delle attività di cantiere⁵, tenuto conto:

- di quanto dichiarato dal proponente nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale – Parte 4" di luglio 2024, ossia che le aree di cantiere saranno attrezzate con impianto di frantumazione, e che tale attività di per sé rappresenta una potenziale fonte di emissione di polveri in atmosfera;
- che nell'ambito delle attività di cantiere capaci di generare emissioni di polveri in atmosfera, non è stato considerato il contributo emissivo dato dalla risospensione del materiale particolato a seguito del transito di mezzi su strade asfaltate e non,

ha chiesto al proponente di integrare le proprie valutazioni modellistiche considerando anche l'apporto, in termini di emissioni di polveri in atmosfera, dato dall'attività di frantumazione che si intende esercire e dalla movimentazione di mezzi su strade asfaltate e non.

Inoltre con riferimento ai possibili rifiuti che saranno prodotti a seguito dell'espletamento delle attività di cantiere, è stato chiesto al proponente di provvedere alla predisposizione di un piano di gestione dei rifiuti prodotti che contenga tutte le informazioni tecniche necessarie a rappresentare che detta gestione avverrà in ossequio a quanto previsto dalla Parte IV del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il proponente con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti ha provveduto ad integrare la "Relazione Tecnica"⁶ con un capitolo riguardante la produzione e lo smaltimento dei rifiuti in fase di cantiere. Ha provveduto inoltre a individuare i potenziali rifiuti prodotti dal cantiere ed effettuato un censimento degli impianti che gestiscono le categorie individuate con particolare riferimento ai Rifiuti Speciali. Il Piano di Gestione dei rifiuti sarà redatto dall'impresa prima dell'avvio dei lavori.

Per quanto concerne le richieste relative alla revisione delle valutazioni modellistiche dei possibili impatti sulle condizioni di polverosità che potrebbero originarsi a seguito delle attività di cantiere (punti a) e b) sopra riportati), il proponente ha implementato il modello di simulazione considerando anche l'apporto, in termini di emissioni di polveri in atmosfera (PM10 e PM2.5), dato dall'attività di frantumazione e dalla movimentazione di mezzi su strade non asfaltate utilizzando la metodologia di stima data dalle linee guida EPA-AP 42.

A seguito delle simulazioni effettuate per n. 4 cantieri operativi, il proponente ha provveduto a confrontare i valori di concentrazione di PM10 (media annua e massimo giornaliero) rilevati presso i recettori prossimi ai citati cantieri, con il valore limite annuo (40 µg/m³) e valore limite giornaliero (50 µg/m³) non rilevando superamenti dei citati valori limite.

⁴ cfr. parere ARPA prot. n. 9564/2025 – pag. 5

⁵ cfr. Studio di Impatto Ambientale – Parte 5 rev. di luglio 2024- § 1.3.5.2.

⁶ cfr. elaborato "Cantierizzazione – Relazione Tecnica – rev. D di aprile 2025" - § 9.6



Valutazione dei riscontri del proponente alle osservazioni inerenti al PMA - rev. B di Luglio 2024 riportate nel parere ARPA prot. n. 9564/2025

In riscontro alle richieste di ARPA relativa all'ubicazione del punto di **monitoraggio della qualità dell'aria** identificato con la sigla ATM02, il proponente ha provveduto a revisionare l'elaborato *"Planimetria con ubicazione punti di monitoraggio – Tav. 2/2 rev. C di Aprile 2025"* posizionando la postazione di monitoraggio in prossimità dello svincolo n. 8 Castrignano del Capo – S.P. n. 351. Tuttavia si fa presente che nel citato elaborato è presente ancora il punto di monitoraggio identificato con la sigla ATM02 relativo alla precedente ubicazione. Per quanto concerne le metodiche analitiche utili alla determinazione delle concentrazioni di PM10, PM2.5 e NOx, il proponente ha provveduto a recepire le indicazioni di ARPA al § 6.2.2.1 *"Tipologia di monitoraggio"* del PMA rev. C di Aprile 2025.

Con riferimento alle **acque sotterranee** il proponente, in riscontro alle richieste di ARPA⁷, ha provveduto ad estendere il set analitico dei parametri da ricercare nei campioni che saranno prelevati e, al § 7.2.2 *"Metodologia e strumentazione"* del PMA rev. C di Aprile 2025, ha descritto la metodologia di monitoraggio che sarà implementata in ossequio a quanto previsto dal Manuale APAT n. 43/2006. Inoltre come si evince dal § 7.2.1 *"Localizzazione delle aree di monitoraggio"* del citato PMA, il proponente ha aggiunto *"ulteriori 4 punti di monitoraggio a valle della piezometrica in corrispondenza delle vasche di trattamento delle acque di piattaforma e smaltimento per infiltrazione al suolo"*.

Tutto quanto sopra premesso, ferme restando le valutazioni di codesta A.C., si ribadisce al proponente di **considerare come riferimento i valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) delle acque sotterranee di cui alla Tab. 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Per la matrice **suolo** il proponente al § 8.2 *"Monitoraggio del suolo"* del PMA rev. C di Aprile 2025, ha provveduto a recepire le indicazioni date da ARPA nel parere prot. n. 9564/2025, ossia a:

- prevedere il monitoraggio della componente suolo in fase AO e PO in un punto di monitoraggio individuato in ciascuna delle aree di cantiere che saranno allestite;
- ad integrare il set analitico da ricercare nei campioni che saranno prelevati, con i parametri di cui alla *"Tabella 1 dell'Allegato 5 al titolo V della Parte IV del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii."* che saranno valutati in considerazione dei valori di concentrazione soglia di contaminazione previsti dalla *"Colonna A"* della citata tabella.

Per quanto concerne la gestione delle **acque meteoriche di piattaforma**, ARPA nel parere prot. n. 9564/2025 ha evidenziato al proponente nel Piano di Monitoraggio Ambientale rev. B di Luglio 2024, non era prevista alcuna proposta di monitoraggio utile ad accertare che l'impianto di trattamento delle acque meteoriche funzioni in maniera efficace ed efficiente assicurando lo scarico delle acque trattate nel suolo secondo quanto disposto dalla normativa ambientale vigente (parte III del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.).

Il proponente al fine di assolvere alla suddetta richiesta, ha provveduto a prevedere al § 7.2.1 *"Localizzazione delle aree di monitoraggio"* l'inserimento di *"ulteriori 4 punti di monitoraggio a valle della piezometrica in corrispondenza delle vasche di trattamento delle acque di piattaforma e smaltimento per infiltrazione al suolo"*.

ARPA in prima istanza, ritiene soddisfacente la proposta di monitoraggio implementata dal proponente, tuttavia, ferme restando le valutazioni di codesta A.C., si ritiene che la suddetta proposta di monitoraggio debba essere integrata con l'aggiunta del controllo delle acque in uscita dall'impianto di trattamento e immediatamente a monte del recapito finale secondo quanto disposto dalla normativa ambientale vigente (parte III del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.).

⁷ cfr. parere ARPA prot. n. 9564/2025 – pagg. 6-7



Valutazione dei riscontri del proponente alle osservazioni inerenti al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo (rev. B di Marzo 2024) riportate nel parere ARPA prot. n. 9564/2025

Il proponente in merito alla gestione delle **terre e rocce da scavo** ha provveduto a revisionare il Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo (ora in rev. C di Aprile 2025), recependo le indicazioni fornite da ARPA nel parere prot. n. 9564/2025 e chiarendo al § 5 "Descrizione delle aree di scavo e modalità di scavo" del citato piano, *"che allo stato attuale, sono previste esclusivamente attività di scavo di tipo meccanico, ovvero potenzialmente non in grado di determinare una contaminazione del suolo.*

Non è previsto pertanto l'utilizzo di additivi durante le operazioni di scavo; nel caso in cui – possibilità assolutamente remota – risulterà necessario l'impiego di tali prodotti, qualora gli stessi contenessero sostanze ambientalmente impattanti, sarà necessario valutare eventuali verifiche sui terreni, rimodulando nel caso il set analitico da ricercare per la caratterizzazione delle TRS in corso d'opera (al momento non prevista), in funzione delle specifiche schede tecniche dei prodotti utilizzati e in eventuale concertazione con gli Enti preposti".

Valutazione dei riscontri del proponente alle osservazioni inerenti le componenti ambientali "Rumori" e "Vibrazioni" riportate nel parere ARPA prot. n. 6041/2025

Esaminate le integrazioni trasmesse dal Proponente, si evidenzia che sono state recepite tutte le indicazioni riportate nel precedente parere ARPA prot. n. 6401 del 03/02/2025. Pertanto, richiamate le modalità attuative del progetto, le attività di monitoraggio e le azioni di mitigazione proposte dal Proponente, è possibile esprimere una valutazione positiva di compatibilità ambientale del progetto, condizionata all'effettiva attuazione degli interventi indicati dallo scrivente Servizio nel suddetto parere, nell'interesse pubblico di tutela ambientale."

Valutazione dei riscontri del proponente alle osservazioni inerenti le componenti ambientali "Vegetazione" e "Fauna" riportate nel parere ARPA prot. n. 9480/2025

Per quanto concerne la valutazione dei riscontri forniti dal proponente al parere prot. ARPA n. 9480/2025, si evidenzia a codesta A.C. il permanere di alcune criticità, come dettagliato nel parere dell'UOC Ambienti Naturali prot. n. 31141 del 23/05/2025 (in allegato).

Si rimette per il prosieguo.

Distinti Saluti.

**Il Dirigente della UOS Pareri, Autorizzazioni, Ispezioni
e supporto ai Servizi Territoriali**
dott. Geol. Oronzo Simone

**Il Direttore del Dipartimento e del Servizio
Territoriale**
dott. Antonio D'Angela

Il funzionario:
dott. Carlo Rossetti

Tit. 2.2.4 - Supporto tecnico istruttorio in ambito VIA regionale
Categoria: Pareri
Fascicolo: N.7/2024 «CORRIDOIO PLURIMODALE ADRIATICO MAGLIE - SANTA MARIA DI LEUCA SS 275»
Codice prestazione: VIA_008

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce
Servizio Territoriale**
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

5



ARPA PUGLIA	I
Protocollo N.0031141/2025 del 23/05/2025	



ORIGINE	Interno
TITOLARIO	2.2.4 - Supporto tecnico istruttorio in ambito VIA regionale
FASCICOLO	IDVIA 1050 - CORRIDOIO PLURIMODALE ADRIATICO MAGLIE - SANTA MARIA DI LEUCA SS 275
CATEGORIA	Parere

Al Direttore del DAP Lecce
Dott. Antonio D'Angela
Sede

OGGETTO IDVIA 1050 - VIA - Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca", nell'ambito dei lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. - Il lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca. **Riscontro U.O.C. Ambienti Naturali.**

Rif. Rich. Supporto del DAP LE Prot. n. 0023814 del 18/04/2025

In riferimento al procedimento in oggetto si premette che:

- l'intero progetto SS 275 "Maglie - Santa Maria di Leuca", suddiviso in Lotto I e Lotto II, è già stato sottoposto a procedura di VIA Speciale, conclusa con parere della Commissione Tecnica VIA del 21.10.2003 e successiva deliberazione del CIPE n. 92 del 20.10.2004;
- oggetto della richiesta è esclusivamente il Lotto II, il quale, a causa di modifiche progettuali non ascrivibili alle semplici varianti, necessitava di una nuova valutazione, incardinata nel tipo di procedimento di VIA ordinario;
- la Regione Puglia con nota prot. n. 622224/2024, acquisita da ARPA Puglia con prot. n. 91322/2024, in qualità di Autorità Competente comunicava al proponente e agli Enti interessati l'attivazione del procedimento di VIA;
- codesto DAP in data 08/01/2025 chiedeva supporto specialistico a questa UOC per la valutazione delle componenti vegetazione e fauna potenzialmente interferite dalla realizzazione dell'opera;
- facendo seguito alla suddetta richiesta di supporto specialistico da parte di codesto DAP, con nota prot. n. 9480/2025 questa UOC trasmetteva le proprie osservazioni.

Considerato che:

- con nota prot. n. 205535/2025 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 23642/2025 la Regione Puglia con riferimento al procedimento amministrativo riportato in oggetto, ha avviato una nuova consultazione del pubblico, comunicando la documentazione integrativa trasmessa dal proponente;
 - con nota prot. n. 23814/2025 codesto DAP ha chiesto la valutazione dei riscontri forniti dal proponente in relazione ai punti 2, 3, 4 e 5 del parere prot. n. 9480/2025;
- esaminata la documentazione resa disponibile tramite link¹ questa UOC rappresenta quanto segue.

1. In relazione al punto 2 del parere prot. ARPA Puglia n. 9480/2025, con riferimento all'analisi del contesto ambientale e in particolare della componente "Biodiversità, vegetazione e fauna" e alla mancanza del riferimento alla DGR n. 2442/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e

¹ <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

U.O.C. Ambienti Naturali

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200

e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”, si prende atto delle integrazioni redatte dal proponente e del riscontro riportato nel paragrafo 3.11.11.1 della Relazione Tecnica (§ Elaborato T00EG01GENRE01_B).

2. In relazione al punto 3 del parere prot. ARPA Puglia n. 9480/2025 relativamente alla valutazione degli effetti si rappresenta quanto segue.

- 2.1 Con riferimento alla mancanza in atti degli strati informativi vettoriali (anche in formato shapefile), si evidenzia il permanere della loro assenza nella documentazione integrativa.
- 2.2 Relativamente alla valutazione degli effetti sulla fauna, il proponente rimanda ai rilievi faunistici finalizzati a conoscere nel dettaglio la componente faunistica degli ambienti situati in corrispondenza del tracciato in esame e confermare o meno la presenza delle varie specie di fauna individuate. Si rappresenta che gli elaborati che riportano i risultati di tali rilievi non sono presenti né nella documentazione integrativa, né in quella trasmessa con nota prot. n. 622224/2024 di attivazione della procedura VIA.
- 2.3 Per quanto riguarda la Carta dell' idoneità faunistica, il proponente ha specificato, nel paragrafo 3.11.11.2 della Relazione Tecnica (§ Elaborato T00EG01GENRE01_B), la metodologia utilizzata per assegnare i vari livelli di idoneità; nello specifico il livello di idoneità tra il medio e il basso è stato assegnato alla matrice agricola ed antropica e i livelli alto e molto alto, che non vengono interferiti dal progetto, sono stati assegnati a cespuglieti, arbusteti, aree a vegetazione sclerofilla, boschi misti di conifere e latifoglie e boschi di latifoglie. Pur prendendo atto di tale integrazione, questa Agenzia non condivide che il livello di idoneità faunistica sia assegnato solo sulla base del tipo di copertura del suolo (naturale, agricolo, antropico). Sebbene il tipo, la struttura e la distribuzione della vegetazione rappresenti un aspetto fondamentale per identificare l' idoneità faunistica di un territorio, si ritiene utile considerare anche ulteriori elementi quali: la potenziale presenza di una o più specie in una determinata area (ad es. dati da rilievi in campo, dati di distribuzione delle specie di cui alla DGR 2442/2018); le esigenze ecologiche delle specie per svolgere le funzioni trofiche e riproduttive, desumibili da fonti bibliografiche e dalle conoscenze degli esperti; le caratteristiche bio-geografiche proprie di ciascuna specie (ad esempio Giunti et al., 2008²).
- 2.4 Per quanto concerne l' interferenza tra le opere di progetto e le specie arboree si prende atto di quanto integrato dal proponente nel paragrafo 3.11.11.3 della Relazione Tecnica (§ Elaborato T00EG01GENRE01_B) e nei seguenti documenti progettuali: Studio floristico-vegetazionale (§ Elaborato T00EG01GENRE04_A); Mappatura delle specie vegetazionali interferite (§ Elaborati T00EG01GENPLO6_A÷T00EG01GENPL17A); Relazione generale degli interventi di inserimento paesaggistico e ripristini (§ Elaborato T00IA20AMBRE0_A); Planimetria generali interventi di inserimento paesaggistico e ambientale (§ Elaborati T00IA20AMBPL06_C÷T00IA20AMBPL10_C).
- 2.5 Relativamente all' impatto del consumo di suolo, si prende atto di quanto integrato dal proponente che, a seguito degli approfondimenti effettuati, mette in evidenza che “[...] *la sottrazione di superfici coltivate, in considerazione dell' ubicazione dell' intervento e delle caratteristiche ambientali dell' area, dove domina la matrice agricola, riguarda superfici destinate a seminativi ed oliveti, con una dominanza di questi ultimi. In merito a questo, come già esplicitato nel P2 del SIA, molte colture di olivi interferite dal tracciato sono infettate dalla Xylella fastidiosa; per questo motivo si può affermare che, attualmente, l' uso*

2

² Giunti M. et al., (2008). Metodologia per l' individuazione di aree di importanza faunistica. ESTIMO E TERRITORIO, 2, 36-47.



del suolo a oliveti si trova in una situazione di degrado. La perdita di superfici destinate a oliveti infettati, pertanto, risulta irrilevante". Seppure le aree ad oliveto risultino in stato di degrado a causa della presenza di *Xylella fastidiosa*, il cambiamento di uso del suolo da agricolo ad urbano (infrastrutture viarie) con conseguente aumento della impermeabilizzazione, determina un consumo di suolo di tipo irreversibile che non può essere considerato "irrilevante" e che necessiterebbe di misure di compensazione. Il proponente richiama alcune misure di mitigazione ma non identifica alcuna misura di compensazione.

3. In relazione al punto 4 del parere prot. ARPA Puglia n. 9480/2025 relativamente alle misure di mitigazione si prende atto di quanto integrato dal proponente nel paragrafo 3.11.11.3 della Relazione Tecnica (§ Elaborato T00EG01GENRE01_B).
4. In relazione al punto 5 del parere prot. ARPA Puglia n. 9480/2025 riguardo al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) si rappresenta quanto segue.
 - 4.1 Per la componente vegetazione si prende atto di quanto integrato dal proponente nel paragrafo 3.11.11.4 della Relazione Tecnica (§ Elaborato T00EG01GENRE01_B) e nel cap. 9 del Piano di Monitoraggio Ambientale (§ Elaborato T00MO00PMARE01_C).
 - 4.2 Per la componente fauna si prende atto di quanto integrato dal proponente nel paragrafo 3.11.11.4 della Relazione Tecnica (§ Elaborato T00EG01GENRE01_B) e nel cap. 10 del Piano di Monitoraggio Ambientale (§ Elaborato T00MO00PMARE01_C); tuttavia, come già evidenziato nel parere precedente di questa UOC, rimane ancora esclusa dal monitoraggio la classe degli Anfibi, potenzialmente presente in alcune aree interferite dal tracciato stradale. Inoltre, vista la natura dell'opera in progetto, si ribadisce l'importanza di raccogliere informazioni su quanto la mortalità stradale influisca sul tasso di mortalità della fauna.
 - 4.3 Si ritiene utile che i report dei monitoraggi in corso d'opera e post operam contengano anche informazioni sulle opere di mitigazione e sugli interventi di ripristino messi in atto al fine di mitigare e compensare gli effetti ambientali.

3

Conclusioni

Per quanto sopra esposto e limitatamente agli aspetti di competenza di questa U.O.C. Ambienti Naturali, al fine della valutazione di impatto ambientale dell'opera in oggetto, si ritiene che permangono le criticità osservate ai punti 2.1, 2.2, 2.3, 2.5, 4.2 e 4.3 del presente parere.

Si rimette all'Autorità Competente per il prosieguo.

Distinti saluti

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
(Dott. Nicola Ungaro)

G.d.L.
Arch. Benedetta Radicchio
Dott.ssa Roberta Aretano
Dott.ssa Patrizia Lavarra

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it